

## Primo piano

# Il Quirinale "in trasferta" a Cormons

Napolitano, accompagnato da moglie e staff, ha ricevuto in un hotel capi di Stato, sindaci e il rettore dell'Università friulana

## di Franco Femia

### ► CORMONS

Mancava solo che sventolasse il tricolore presidenziale, quello bordato di blu come sul "torrino" del palazzo romano, ma per il resto l'antica Villa Alimonda, ora trasformata in albergo dalla famiglia Felcaro, nel cuore del centro storico di Cormons, per due giorni è diventata una sorta di Quirinale. Le sue stanze hanno ospitato il presidente Giorgio Napolitano, sua moglie signora Clio e lo staff (una cinquantina di persone) durante la visita di due giorni al Friuli Venezia Giulia. Un "Quirinale" ben blindato con le strade presidiate dalle forze dell'ordine.

Napolitano non solo ha pernottato, ha fatto colazione, si è riposato tra una appuntamento e l'altro, ma ha

utilizzato l'albergo per brevi incontri con personalità che hanno voluto incontrarlo. Nella hall, dove spiccano le foto di Francesco Giuseppe e dell'imperatrice Elisabetta - nell'albergo una volta all'anno si svolge un ballo con costumi d'epoca - ha ricevuto anche i presidenti di Slovenia Borut Pahor e di Croazia Ivo Josipovic con i quali, assieme alle massime autorità regionali e al maestro Riccardo Muti, si è intrattenuto a cena.

Ieri mattina, prima di recarsi a Gorizia, Napolitano ha incontrato il rettore dell'Università di Udine, Alberto Felice De Toni, e il cardiologo Attilio Maseri. Al centro del colloquio, la donazione all'Università friulana della biblioteca Florio-Maseri, del Settecento, che contiene anche una delle cinque copie manoscritte della Divina commedia. L'ateneo udinese aveva invitato Napolitano all'inaugurazione della biblioteca ma i

tempi stretti della visita avevano reso impossibile la presenza a Udine del Capo dello Stato. De Toni ha illustrato al presidente della Repubblica l'attività dell'ateneo e in particolare le collaborazioni con l'Università di Trieste e la Sissa ricordando la donazione fatta dal cardiologo Maseri. «È stato un incontro semplice ma cordialissimo - ha detto ancora il rettore friulano - caratterizzato da un'atmosfera molto familiare». Il professor Maseri aveva donato la biblioteca della famiglia Florio all'Università a patto che ritornasse a palazzo Florio, acquistato decenni fa dall'Università che ne ha fatto la sua sede.

Prima di lasciare definitivamente Cormons, Napolitano ha incontrato il sindaco della cittadina collinare Luciano Patat, che ha donato a Napolitano alcune pubblicazioni sulla storia del territorio. «Nel breve colloquio avuto con lui - ha detto Patat-, Napolitano

mi ha manifestato la sua soddisfazione per essersi trovato molto bene nella nostra città: il servizio di ospitalità è stato eccellente e bisogna fare i complimenti a chi si è adoperato per rendere il migliore possibile la permanenza del presidente nella nostra città». Presente al breve incontro anche la signora Clio. «Mi ha confidato di aver apprezzato l'ottima cucina e il buon vino del nostro territorio - ha aggiunto Patat - sottolineando la grande tranquillità di queste zone e la bellezza del verde circostante».

Prima di accomiarsi da Cormons, Napolitano è stato salutato, oltre che dal sindaco, anche dal titolare dell'albergo Gianni Felcaro e dal consigliere comunale Roberto Felcaro. Nel percorrere le vie di Cormons ha ricambiato il saluto di molti cormonesi che hanno atteso pazientemente il suo passaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(ha collaborato Matteo Femia)



L'auto presidenziale mentre giunge nell'albergo di Cormons trasformato in "succursale" del Quirinale



Giorgio Napolitano

**IL GRAZIE  
DEL COLLE**

Mi sono  
trovato bene  
Ospitalità eccellente



Peso: 39%